



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 22 giugno 2023

A00 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

27 GIU. 2023

N. 7836 / 2.18.1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

MO2 N. 1342

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: In merito all'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio di folgorazione dei pescatori in prossimità degli impianti elettrici.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la pesca dilettantistica e agonistica, sia in acqua dolce che in quella salmastra e marina, riveste un ruolo di notevole rilevanza sociale, culturale ed anche economica coinvolgendo un importante numero di pescatori amatoriali e professionisti, che contribuiscono con tale attività anche alla valorizzazione delle risorse naturali e alla promozione del turismo sportivo;
- il recente fatto di cronaca relativo al drammatico decesso di Gabriele Lusini, ragazzo di ventuno anni vittima di folgorazione mentre stava pescando lungo il torrente Archiano, nel comune di Bibbiena, ha riacceso l'attenzione sugli infortuni e sui decessi che investono, prevalentemente nelle acque interne, i pescatori amatoriali e sportivi per cause collegate alla vicinanza con gli impianti elettrici;
- in particolare tali rischi si verificano in quanto l'attività di pesca è praticata, ormai quasi esclusivamente, mediante canne in fibra di carbonio le quali offrono vantaggi in termini di leggerezza e resistenza ma presentano un rischio potenziale di conduttività elettrica;
- il contatto accidentale tra una canna da pesca in carbonio e un impianto elettrico può infatti provocare gravi conseguenze per la sicurezza dei pescatori, con il rischio di folgorazione e lesioni anche fatali, come purtroppo accaduto nel caso di cronaca appena richiamato;
- la folgorazione, inoltre, in presenza di materiali ad alta conducibilità, può verificarsi anche al di sotto di una distanza minima e non necessariamente tramite contatto diretto con i cavi ad alta tensione elettrica, in virtù della formazione del cosiddetto fenomeno dell'arco elettrico;

Preso atto che:

- alla luce della gravità del fenomeno, già nel 2014, Enel Distribuzione e Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) hanno promosso sul territorio regionale toscano una campagna di sensibilizzazione denominata “Un bravo pescatore tiene d’occhio la corrente”, con l’obiettivo di delineare alcune fondamentali regole di comportamento da seguire per evitare situazioni pericolose, dovute spesso a un utilizzo improprio degli strumenti da pesca in fibra di carbonio nei pressi di linee elettriche aeree in alta tensione (<https://corporate.enel.it/it/comunicatiregionali/press/d/2016/03/toscana-un-bravo-pescatore-tiene-docchio-la-corrente-torna-lattivit-di-sensibilizzazione-enel-per-la-pesca-in-sicurezza>);
- anche i canali di comunicazione del soggetto gestore della rete di distribuzione della rete di energia elettrica contengono un’apposita sezione sugli adempimenti da seguire al fine di evitare il rischio elettrico nelle attività di pesca (<https://www.e-distribuzione.it/Azienda/sostenibilita/rischio-elettrico/la-pesca.html>);

Considerato che:

- la formazione e l’informazione dei pescatori sulla sicurezza elettrica, comprese le buone pratiche da seguire e i segnali di avvertimento, sono fondamentali per consentire loro di prendere precauzioni e agire in modo responsabile durante le attività di pesca;
- in particolare, ai fini di minimizzare i rischi e prevenire gli incidenti è opportuno, sollecitando il soggetto gestore della rete elettrica nazionale e degli elettrodotti, valutare:
 - l’adozione di misure maggiormente incisive di informazione in merito ai pericoli correlati all’alta tensione, in special modo nelle aree dove è consentita l’attività di pesca, valutando anche limitazioni di accesso in specifiche zone di concentrazione di linee aeree di alta tensione;
 - l’implementazione di soluzioni tecniche, quali l’installazione di dispositivi di isolamento, e delle segnalazioni nelle zone a rischio;
 - di incrementare le ispezioni e le manutenzioni degli impianti elettrici nelle aree di interesse per la pesca, al fine di identificare e correggere eventuali anomalie che potrebbero rappresentare un rischio per i pescatori;
 - la previsione di un sistema di isolamento dei cavi di alta tensione qualora questi siano presenti all’interno di aree dove è consentita l’attività di pesca;
 - di promuovere una cooperazione costante tra il soggetto gestore dell’energia elettrica, le associazioni di pescatori ed i diversi livelli istituzionali per sviluppare campagne di sensibilizzazione volte a fornire informazioni sulle misure di sicurezza da adottare durante l’attività di pesca in prossimità degli impianti elettrici, la realizzazione di incontri formativi e l’eventuale diffusione di linee guida specifiche;

Richiamata, per quanto attiene alla disciplina della pesca dilettantistica, la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne) la quale, all’articolo 17, disciplina l’esercizio di tali attività di pesca prevedendo, tra gli altri aspetti, una licenza obbligatoria concessa dalla Regione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del soggetto gestore dell'energia elettrica, coinvolgendo anche le associazioni interessate ed i diversi livelli istituzionali, affinché siano implementate, a partire dalle azioni evidenziate in narrativa, tutte le misure finalizzate a prevenire il rischio di folgorazione dei pescatori in prossimità degli impianti elettrici e ad evitare che in futuro possano realizzarsi situazioni di pericolo per i pescatori e per la pubblica incolumità.

I Consiglieri

VINCENZO CECCARELLI

LUCIA DE ROBBENTIS

MARCO NICCOLAI

MASSIMILIANO PESCHINI

MARIO PUPPA

DONATELLA SPADI

ANDREA VANNUCCI

ELENA RONGNOLI

FAUSTO MERLOTTI

ILARIA BUGGHI

FRANCESCO CAZZANI

FEDERICA FRATONI

CRISTINA GIACCHI

CRISTIANO BENVENUTI

GIACOMO

BUGUANI